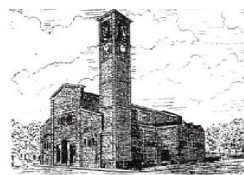


# “Noi”



**SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO e SS. NOME DI MARIA**

*Anno V, n. 172 - Domenica 28 febbraio 2010 - II di Quaresima*

## **Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:**

**- Don Luigi Badi - Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino**

Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it

**- Don Michele Robusti - Vicario della CP - Residente in SS. Nome di Maria**

Via Pitteri, 54 - 02/26924136 cell. 347/5126049; e-mail: romiki91@hotmail.com

**- Don Paolo Poli - Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino**

Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it

**- Don Fabio Fantoni - Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria**

Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

**Sito internet: [www.lambrateortica.it](http://www.lambrateortica.it)**

*L'Arcivescovo in visita al Decanato di Lambrate*

## *Il Pastore e la sua Chiesa*

Oggi alle 16.00 nella Chiesa di S. Ignazio il nostro Arcivescovo presiede la Concelebrazione eucaristica a chiusura della Visita pastorale decanale. Ci chiediamo, nuovamente e brevemente, il senso di questa visita che capita nel corso dell'Anno sacerdotale.

Poichè questo Anno, voluto dal Papa, è stato dedicato dal nostro Vescovo non solo al sacerdozio ministeriale ma anche a quello battesimale, mi pare che la Visita pastorale costituisca un significativo invito a riscoprire l'universale vocazione battesimale, in forza della quale siamo tutti (preti, laici, religiosi) anzitutto discepoli di Cristo. Su questa radice comune si innesta la singolare vocazione di ciascuno. Quella del prete è vocazione specifica al servizio della fede dei fratelli, affinché essi possano vivere il culto gradito a Dio, l'offerta della propria vita. Tale offerta prende principio dalla docilità allo Spirito di Gesù risorto e si manifesta nella vita familiare, nell'esperienza professionale, nell'appartenenza alla comunità civile ed ecclesiale ispirata e conforme al vangelo.

La vocazione dei laici si realizza in particolare “nel mondo”. Tuttavia, da almeno una cinquantina d'anni a questa parte, la Chiesa ha preso coscienza che i laici hanno anche una vocazione per così dire *ecclesiale*, che si compie partecipando alla vita della Chiesa nell'ottica della *comunione-collaborazione-corresponsabilità*, tanto cara al cardinale Tettamanzi.

Affinchè i preti e i laici vivano con slancio e con fedeltà la propria specifica vocazione dentro l'unico popolo di Dio, è necessario puntare sulla fraternità e sulla condivisione nelle loro relazioni. L'apertura, l'ascolto, il dialogo tra loro sono la base essenziale e imprescindibile, che rende possibile una comune passione e dedizione per il vangelo, *affinchè gli uomini abbiano la vita in sovrabbondanza* (cfr Gv 10,10).

**don Luigi**

*Un tempo di grazia e di conversione: proposte per gli adulti*

## **Quaresima 2010**

L'Anno liturgico, tempo di grazia, è la **memoria** viva ed efficace **dell'evento salvifico per eccellenza: la Pasqua di Gesù Cristo**. Affinchè ognuno di noi e la Chiesa intera si dispongano a celebrarla nella verità, occorre un lungo tempo di preparazione, la Quaresima.

Essa è - nel contempo - **tempo di grazia e di conversione**. Il Vangelo ci chiede di accogliere l'amore pasquale di Cristo (*"Ci amò fino alla fine"*), modificando grazie ad esso la nostra mentalità e i nostri modi di agire.

Su questo sfondo, presentiamo la serie delle **proposte** che la **nostra Comunità offre**, in particolare agli **adulti**, per vivere l'imminente Quaresima come tempo di grazia e di conversione.

### **1. "Quaresimali" - Martedì ore 18,00 e Giovedì ore 21,00 "Vivere in Cristo"**

**Il Programma dettagliato è pubblicato in ultima pagina**

### **2. Celebrazione della Via Crucis**

**Ogni venerdì di Quaresima alle ore 18,00 in S. Martino e in SS. Nome di Maria.**

### **3. Quaresimali dell'Arcivescovo**

Ogni Martedì di Quaresima, su TELENOVA alle 20,30

### **4. S. Messa infrasettimanale**

Invitiamo a partecipare ad una S. Messa infrasettimanale.

Come "segno" della Missione del 2006, in S. Martino viene proposta e animata la S. Messa delle 6,45 ogni giovedì

### **5. Ricerca di una maggiore sobrietà di vita**

Seguiamo le indicazioni della Chiesa:

digiuno per le persone in buona salute dai 16 ai 59 anni

il primo venerdì di Quaresima e il venerdì santo;

astinenza dalle carni e pasti sobri ogni altri venerdì di Quaresima.

### **6. Gesto caritativo quaresimale- domenica 21 marzo: II Raccolta offerte per i terremotati di Haiti**

**E' un gesto che non ha bisogno di ulteriori parole,  
tanto drammatica è la situazione di quel Paese.**

*Un testimone muto ma singolarmente eloquente*

## La Sindone

Dal 10 aprile al 23 maggio 2010 la Sacra Sindone sarà di nuovo esposta alla vista dei pellegrini, presso il Duomo di Torino. Si stanno muovendo da tutto il mondo moltitudini di fedeli, di curiosi, di credenti e di agnostici per vedere un lenzuolo su cui il cadavere di un uomo crocefisso ha lasciato una pallida ma indelebile traccia. Vengono da dovunque, forse mossi dal desiderio di affrontare il mistero, sempre irraggiungibile, ma che la Sindone invece presenta visibile ai nostri occhi.

E' sempre così quando vi è una "ostensione" del Sacro Lenzuolo, come nell'ultimo evento del 1998, che vide la presenza di milioni di visitatori; o in altri nel più lontano passato ormai iscritti nelle cronache del tempo. Vediamolo più da vicino questo lenzuolo: è una tela di lino lunga 4,36 m. e larga 1,10 m. tessuta in modo molto resistente, con una grammatura di 22,7 g. per centimetro quadrato. Su una delle due facciate, disposte secondo la lunghezza, si intravedono due figure d'uomo, davanti e retro, accostate per il capo, chiaramente generate dalla disposizione di una metà del telo sotto il corpo, con l'altra metà stesa a ricoprire la parte anteriore, così che quest'ultima risulta speculare. Il corpo è ricomposto con le mani ripiegate, la sinistra sulla destra, a ricoprire il pube; il capo reclinato in avanti, i piedi accostati. L'uomo è di alta statura, dotato di muscolatura solida e atletica, di aspetto maestoso, con lunghi capelli e barba: con tutta evidenza è depresso sul telo già cadavere, nella situazione di "rigor mortis". L'immagine presenta fori nelle mani e nei piedi, una ferita alla sinistra del costato, ferite sul cuoio capelluto presumibilmente lasciate da una cuffia di spine; ha segni evidenti di una prolungata fustigazione e lesioni provocate forse da cadute.

Tutto questo è disegnato sul lenzuolo dall'impronta generale prima segnalata e da macchie di siero e di sangue venoso ed arterioso, disseminate in corrispondenza delle posizioni descritte. Il tutto porta a concludere che il telo ha avvolto il cadavere di un uomo morto per crocifissione. Fermiamoci un istante per non scivolare verso una comprensibile commozione, perché noi cristiani (e anche molti non cristiani) conosciamo molto bene questo fatto. Siamo all'incirca nell'anno 16 del regno dell'imperatore Tiberio (30 d. C. , alla vigilia della Pasqua ebraica. In un angolo remoto dell'Impero Romano, nella piccola regione chiamata Palestina, aggregata alla più grande provincia di Siria, viene tratto a giudizio di fronte al prefetto Ponzio Pilato un ebreo con l'accusa di sedizione contro il potere romano costituito. Gli accusatori sono gli stessi suoi compatrioti, pilotati dai maggiorenti che siedono nel senato ebraico (Sinedrio). Il processo è una farsa, colma di tutti gli ingredienti dell'imbroglione che in ogni tempo il Potere usa per condannare gli innocenti: testimoni falsi e spergiuri, prove inventate, parole dell'imputato travisate e usate a carico, giudice pusillanime. L'innocente è condannato alla pena capitale degli schiavi e dei rivoltosi: la crocifissione. Dicevamo prima che conosciamo bene questo fatto, perché i testimoni ne hanno scritto diffusamente nei quattro Vangeli, in quanto il Crocifisso altri non è che l'Uomo, il Messia (Cristo), il Figlio di Dio, come esprimono le sue stesse parole, riportate dagli Evangelisti.

Conosciamo anche il seguito. La morte in croce avviene poco prima dell'imbrunire; la legge ebraica prescrive la sepoltura prima del crepuscolo, che segna l'inizio del nuovo giorno, il sabato, durante il quale la medesima legge vieta qualunque attività.

Due membri del senato ebraico onesti e giusti, Nicodemo e Giuseppe di Arimatea, ottengono il permesso da Ponzio Pilato di procedere alla sepoltura, che avviene in tutta fretta. Le donne hanno solo il tempo di cospargere il corpo con aloe e mirra per proteggerlo, ma non possono lavararlo come prescritto; poi il cadavere è avvolto in una sindone (lenzuolo o telo in greco) e messo nel sepolcro.

Trascorso il sabato, all'alba le pie donne scoprono il sepolcro vuoto, corrono da Pietro che non crede loro e si avvia veloce al sepolcro per vedere con i propri occhi, seguito dal discepolo "che Gesù amava" (Giovanni Evangelista).

Questi è più giovane e più svelto - figura dell'amore - sopravanza Pietro arriva per primo alla tomba, vede le bende per terra, ma lascia che sia Pietro - figura della fede che deve rendere ragione - ad entrare per primo... "Allora - prosegue il vangelo - anche il discepolo amato " ...entrò, vide e credette..." , poiché "non avevano ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti" ...Vide le bende sparse e il lenzuolo senza il corpo e credette nella resurrezione del Figlio di Dio.

Che relazione esiste tra il lenzuolo visto da San Giovanni e quello che verrà mostrato prossimamente nel Duomo di Torino?

**(I - continua)**

*Per un cammino di conversione degli adulti della nostra Comunità*

## **Quaresimali 2010: Vivere in Cristo**

**1. Martedì 2 marzo alle ore 18,00 in S. Martino  
e Giovedì 4 marzo alle 21,00 in SS. Nome di Maria**  
*Agostino d'Ipbona: L'esperienza del peccato e della grazia*

**2. Martedì 9 marzo alle ore 18,00 in S. Martino  
e Giovedì 11 marzo alle 21,00 in SS. Nome di Maria**  
*Thomas More: Il cristiano davanti al morire*

**3. Martedì 16 marzo alle ore 18,00 in S. Martino  
e Giovedì 18 marzo alle 21,00 in SS. Nome di Maria**  
*Simone Weil: Verità e libertà nella ricerca di Dio*

**4. Martedì 23 marzo alle ore 18,00 in S. Martino  
e Giovedì 25 marzo alle 21,00 in SS. Nome di Maria**  
*Edith Stein: Esperienza del male e sapienza della croce*

### **Pellegrinaggio della nostra CP a Torino - Visita alla S. Sindone** **Sabato 17 aprile 2010**

**ISCRIZIONI presso le SEGRETERIE fino ad esaurimento dei posti disponibili;**  
contributo comprensivo di viaggio in pullman, ingresso in Duomo e pranzo: euro 40,00.

### **Calendario liturgico - pastorale**

**01** LUNEDÌ  
21,00 - Centro "Giovanni Paolo II": Caritas (V)

**02** MARTEDÌ  
20,45 *Via radio e TV: Catechesi quaresimale dell'Arcivescovo*

**04** GIOVEDÌ  
18,30 - S. Martino: S. Messa nella vigilia della Consacrazione della Chiesa  
21,00 - SS. Nome di Maria: Quaresimale

**05** VENERDÌ - 79° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DELLA CHIESA DI S. MARTINO (5 MARZO 1931)  
8,30 - S. Martino: Lodi  
18,00 - SS. Nome di Maria: Via Crucis  
18,00 - S. Martino: Via Crucis

**06** SABATO - GIORNATA ALITURGICA E PENITENZIALE  
9,30 - Centro "Giovanni Paolo II": Incontro per i genitori dei battezzandi  
16,00 - 17,45, S. Martino: Confessioni 16,00 - 17,15, SS. Nome di Maria: Confessioni

**07** **III DOMENICA DI QUARESIMA - "DI ABRAMO"**  
*Raccolta straordinaria per le opere parrocchiali*  
8,45 - 14,00 - S. Martino: Ritiro spirituale ragazzi di IV elem. e loro genitori